IL DIRIGENTE DELLA
UOC ECONOMICO FINANZIARIA

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 5, della Legge 18/3/1993 n. 67, sancisce l'impignorabilità delle somme dovute a qualsiasi titolo alle Aziende Sanitarie nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi ed alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero del Tesoro;

CHE il Decreto 15/10/1993 del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero del Tesoro, individua i seguenti servizi sanitari essenziali i cui fondi sono finalizzati a destinazione vincolata:

- Assistenza medico generica e pediatrica di base;
- Assistenza medico specialistica-convenzionata interna;
- Assistenza ospedaliera pubblica e convenzionata obbligatoria;
- Assistenza farmaceutica.

VISTE le Leggi Regionali n. 18 e 19 del 16/06/1994;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 31/10/1996;

VISTA la sentenza 186/2013 della Corte Costituzionale, che annulla l'impignorabilità delle somme delle Aziende Sanitarie, scritta nella legge 220/2010, nelle Regioni sotto piano di rientro, rimandando il principio alla legge 67/1993, che già la stabiliva;

CONSIDERATO CHE, sempre la Consulta aveva con sentenza 285/1995 ritenuto parzialmente incostituzionale la previsione di cui alla legge 18/3/1993 n. 67, in quanto non chiariva la necessità di quantificare trimestralmente e preventivamente le somme da tutelare, che avrebbero dovuto anche essere vincolate al pagamento dei fornitori secondo l'ordine di ricevimento delle fatture;

VISTO infine, il Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri n. 126 "Misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31/10/2013, che reintroduce l'impignorabilità dei beni delle Regioni in piano di rientro rispetto ai mancati pagamenti ai fornitori, prevedendo che le somme dovute a qualsiasi titolo dalle ASL, dalle AO e dagli Irccs non siano sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi ed alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, e nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari;

PRESO ATTO delle azioni attivate da terzi creditori per ottenere il soddisfacimento dei crediti verso l'Azienda;

TENUTO CONTO che l'anticipazione di cassa autorizzata dalla Regione Lazio a fronte della quota mensile di parte corrente a destinazione indistinta è riconosciuta a decorrere dal mese di Gennaio 2020 nell'importo massimo di Euro 3.250.000,00=.

CHE gli importi incassati mensilmente dalla ASL di Rieti, pari ad Euro 11.432.000,00=, risultano appena sufficienti al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e convenzionato, delle relative ritenute fiscali e contributive, al versamento dei rimborsi e delle indennità in diritto ai soggetti dializzati, L. 210/92, nonché al pagamento dei servizi sanitari essenziali;

Oggetto: Oggetto: Art. 1 comma 5 Legge 18/3/1993, n. 67 e Decreto Legge Consiglio dei Ministri n. 126 del 31/10/2013: "IMPIGNORABILITA' DI SOMME E DI FONDI DELLE AZIENDE SANITARIE"

CHE a partire dal biennio 2009/2010 la Regione, con DGR 689/2008 ha previsto l'avvio di una procedura di pagamento centralizzata denominata "Accordo pagamenti", mediante la quale i fornitori aderenti trovano ristoro dei loro crediti, dapprima entro 180 giorni dall'emissione della fattura a "Sistema Pagamenti", attualmente entro 60 giorni, se rispettati i tempi di certificazione dei crediti da parte dei centri di liquidazione;

DATO ATTO che il criterio generalmente seguito per ogni pagamento disposto dall'Azienda è quello cronologico per ciascuna tipologia di pagamento, secondo il progressivo formarsi della "pagabilità" delle fatture passive o comunque del debito aziendale;

RITENUTO necessario, tuttavia, laddove ricorrano ragioni urgenti ed indifferibili, comunque finalizzate ad assicurare la funzionalità di delicati servizi essenziali aziendali o comunque a tutela del patrimonio dell'Azienda, derogare il criterio della cronologia del debito su esclusiva disposizione del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo Aziendale;

TENUTO CONTO del fabbisogno trimestrale di cassa aziendale destinato ai Servizi Essenziali, secondo le seguenti macro voci di costo, come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO TRIMESTRE IN EURO
Acquisto di beni sanitari	8.946.564
Acquisto di beni non sanitari	157.287
Servizi Sanitari da privati MMG/PLS o SUMAI	3.073.241
Servizi Sanitari Socio Sanitari da privati	428.877
Rimborsi assegni, indennità e contributi L. 210/92, ecc.	74.586
Costi per servizi non sanitari da privati	5.236.251
Manutenzioni	1.572.630
Godimento beni di terzi	690.151
Costo del personale dipendente	20.458.865
Organi Aziendali	136.971
Altri oneri di gestione	67.328
Imposte e Tasse	2.306.309
TOTALE	43.149.060

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

DI PRENDERE ATTO che le entrate proprie aziendali per le attività d'istituto risultano mediamente nell'importo di Euro 10.960.000,00= mensili, che concorrono al finanziamento delle spese complessivamente legate ai servizi essenziali;

DI PRENDERE ATTO del fabbisogno trimestrale di cassa aziendale destinato ai Servizi Sanitari Essenziali;

DI QUANTIFICARE e quindi vincolare gli importi relativi alle entrate previste nel III trimestre 2020, fino alla concorrenza degli importi indicati per un totale complessivo di Euro 43.149.060,00= così specificati:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO TRIMESTRE IN EURO
Acquisto di beni sanitari	8.946.564
Acquisto di beni non sanitari	157.287
Servizi Sanitari da privati MMG/PLS o SUMAI	3.073.241
Servizi Sanitari Socio Sanitari da privati	428.877
Rimborsi assegni, indennità e contributi L. 210/92, ecc.	74.586
Costi per servizi non sanitari da privati	5.236.251
Manutenzioni	1.572.630
Godimento beni di terzi	690.151
Costo del personale dipendente	20.458.865
Organi Aziendali	136.971
Altri oneri di gestione	67.328
Imposte e Tasse	2.306.309
TOTALE	43.149.060

DI PRECISARE che le somme sopra indicate sono destinate alle finalità sancite dalla Legge 67/93 e dal D.M. Sanità e Tesoro 15/10/1993, pertanto impignorabili ed opponibili ad eventuale esecuzione forzata;

DI PREVEDERE una possibilità eccezionale di deroga al principio della cronologia, su disposizione formale del Direttore Generale o del Direttore Amministrativo Aziendale, motivata dall'urgenza o dalla indifferibilità del pagamento per assicurare servizi essenziali o a tutela del Patrimonio della ASL;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento all'Istituto Bancario Tesoriere Banca Nazionale del Lavoro-Gruppo BNP Paribas, comunque in data antecedente a quella di decorrenza;

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;

Oggetto: Oggetto: Art. 1 comma 5 Legge 18/3/1993, n. 67 e Decreto Legge Consiglio dei Ministri n. 126 del 31/10/2013: "IMPIGNORABILITA' DI SOMME E DI FONDI DELLE AZIENDE SANITARIE"

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo